

Ripercorrere le vicende che accompagnano le opere e le architetture di Max Bill (1908-1994) conduce nel cuore dei maggiori eventi sociali, artistici e culturali del Novecento. Architetto, pittore, scultore, designer e grafico, Bill si forma al Bauhaus, opera in un orizzonte internazionale e si confronta con le personalità di spicco del XX secolo: da Le Corbusier a Gropius, da Kandinskij a Mondrian.

Frutto di un'ampia ricerca archivistica condotta su materiale autografo, il volume è il primo studio approfondito sull'attività dell'artista in Italia, campo privilegiato d'indagine e di lavoro soprattutto durante il dopoguerra. Questo libro ci fa conoscere in profondità le strutture portanti della sua visione spaziale e architettonica, esemplificandole anche attraverso la ricostruzione e la lettura grafica di due progetti inediti di grande interesse: la *realtà nuova* alla Triennale di Milano del 1947 e il Museo di arte contemporanea di Firenze del 1980.

Roberto Fabbri, architetto, si occupa di progettazione, allestimenti espositivi e grafica. Dottore di Ricerca in Composizione architettonica, svolge attività didattica presso la Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" dell'Università di Bologna. Autore di numerosi saggi e articoli, è attualmente consulente del Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite (U.N.D.P.) presso l'istituzione museale Dar al-Athar al-Islamiyyah in Kuwait.